PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 27 - numero 5940 di Lunedì 13 ottobre 2025

L'amianto, le malattie asbesto correlate e i nuovi dati statistici

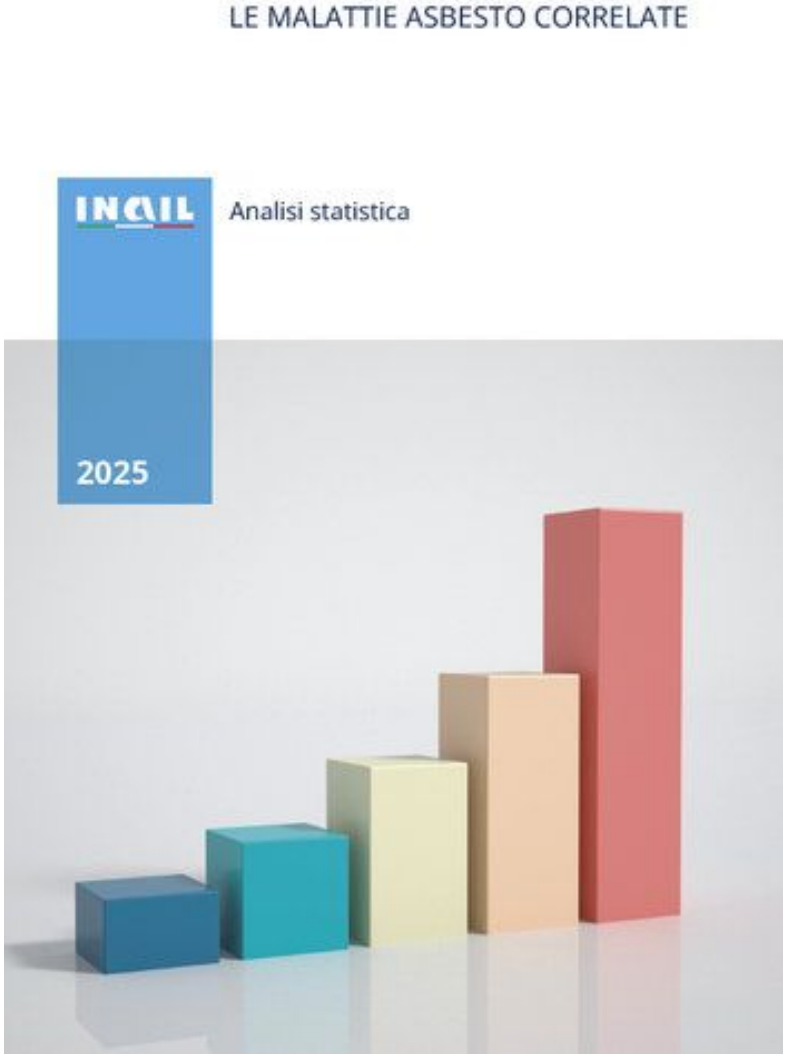
Un documento Inail aggiorna dati e analisi statistiche sulla situazione in Italia delle malattie asbesto correlate con riferimento al quinquennio 2020-2024. Focus sulla storia della prevenzione e su alcuni dati statistici.

Roma, 13 Ott ? Con il termine **amianto** (o anche "**asbesto**") si fa riferimento "ad un insieme di minerali conosciuti da moltissimi anni per le loro proprietà ignifughe e isolanti". Dei minerali la cui resistenza al calore e la struttura fibrosa "ne avevano reso comune l'uso, soprattutto in edilizia", ma anche sui mezzi di trasporto, all'interno di cicli industriali con alte temperature e in ambito domestico.

Tuttavia, la sua ormai **accertata nocività per la salute** "ha portato a vietarne l'uso in molti paesi".

A ricordarlo e a fornire utili **dati statistici** sulle malattie connesse all' esposizione all'amianto è la nuova analisi statistica realizzata dalla Consulenza statistico attuariale dell' Inail che continua il lavoro portato avanti in questi anni con varie pubblicazioni, ad esempio:

- Le malattie asbesto correlate ? Analisi statistica ? 2024
- Le malattie asbesto correlate ? Analisi statistica ? 2023
- Le malattie asbesto correlate - Analisi statistica - 2022.



Il nuovo documento "**Le malattie asbesto correlate ? Analisi statistica - 2025**", curato da Daniela Martini (Inail, CSA) con il coordinamento scientifico di Silvia D'Amario (Inail, CSA), riporta dati statistici aggiornati riguardanti le **malattie asbesto-correlate riconosciute dall'Inail** e le **rendite** a favore dei soggetti colpiti dalle suddette malattie e dei loro superstiti, nonché le prestazioni del Fondo per le vittime dell'amianto.

Questi gli argomenti affrontati nell'articolo di presentazione del documento:

- Le malattie asbesto correlate: la storia della prevenzione
- Le malattie asbesto correlate: i dati statistici
- L'indice del documento Inail

Pubblicità

Le malattie asbesto correlate: la storia della prevenzione

Il documento riporta, nell'introduzione di Silvia D'Amario, Coordinatrice generale della Consulenza statistico attuariale, alcune brevi indicazioni sulle conseguenze del **rischio amianto** e sulla **storia della sua prevenzione**.

Si sottolinea che, se respirate, le polveri contenenti fibre d'amianto "possono causare **gravi patologie**, l'asbestosi per importanti esposizioni, tumori della pleura, ovvero il mesotelioma pleurico, e il carcinoma polmonare". E non esiste "una soglia di rischio al di sotto della quale la concentrazione di fibre di amianto nell'aria non sia pericolosa: un'esposizione prolungata nel tempo o a elevate quantità aumenta significativamente le probabilità di contrarne le patologie associate".

Riguardo poi alla prevenzione si ricorda che il primo paese al mondo a usare **cautele nell'utilizzo dell'amianto** fu il **Regno Unito**, già nel 1930, "a seguito di pionieristici studi medici che dimostrarono il rapporto diretto tra utilizzo di amianto e tumori".

Mentre la **Germania**, nel 1943, fu il primo paese a "**riconoscere il cancro al polmone e il mesotelioma come conseguenza dell'inalazione di amianto** e a prevedere un risarcimento per i lavoratori colpiti".

Mentre il primo Stato a **bandire l'amianto** fu, invece, l'**Islanda** nel 1983 e attualmente sono 67 i paesi nel mondo che hanno bandito l'amianto.

In particolare, in **Italia**, "la produzione, la lavorazione e la vendita dell'amianto sono fuori legge dal 1992".

La legge n. 257/1992, "oltre ad aver stabilito termini e procedure per la dismissione delle attività inerenti all'estrazione e alla lavorazione dell'amianto, è stata la prima a occuparsi anche dei lavoratori esposti all'amianto".

Si ricorda poi che l'**asbestosi** è stata "la prima malattia professionale amianto-correlata riconosciuta dall'Inail; dal 1994 sono altresì tabellate come tali anche il mesotelioma (pleurico, pericardico e peritoneale) ed il carcinoma polmonare".

Il documento indica che i dati statistici richiamati nel documento, "**sono ancora preoccupanti, oltre 1.000 casi ogni anno di nuove diagnosi di origine lavorativa**". E allo scopo di fornire dati e informazioni utili a comprendere il tema amianto, questo lavoro "approfondisce il legame tra malattie asbesto correlate e i principali settori in cui si concentrano, tra cui quelli della metalmeccanica e delle costruzioni, ma esamina anche la tipologia e la gravità della malattia, nonché i territori nazionali più coinvolti".

Le malattie asbesto correlate: i dati statistici

L'autrice ricorda che per **le malattie professionali asbesto correlate** riconosciute dall'Inail nel quinquennio 2020-2024 la fonte dei dati è l'**Open data Inail**, "sezione malattie professionali, tabelle nazionali con cadenza semestrale "Blocco 1" e "Blocco 2", data di aggiornamento 30/4/2025, quinquennio di osservazione per anno di protocollazione della denuncia 2020-2024".

Riprendiamo dal documento il grafico relativo ai **lavoratori con malattie professionali asbesto correlate riconosciute per anno di protocollo**:



Si indica nel documento che, in controtendenza rispetto al complesso dei malati professionali, "i lavoratori affetti da malattie professionali asbesto-correlate decrescono nel periodo, passando da 1.242 nel 2020 a 1.022 nel 2024, con una diminuzione complessiva del -18%".

In particolare, nel quinquennio 2020-2024, i malati sono in media 1.160, "il 5% del totale dei tecnopatici e in media, ogni anno, il 41% (476 casi) decede a causa della malattia". E nel triennio 2020-2022, "la media annua dei lavoratori a cui è stata riconosciuta la malattia professionale asbesto correlata è di 1.197 unità, mentre la percentuale di decessi sale al 46% (in media 546 decessi all'anno)".

Si indica poi che il **numero di lavoratrici** affette da patologie asbesto correlate "è contenuto (in media 46 nel quinquennio), ma gli esiti delle patologie sono più gravi rispetto al genere maschile".

Il documento segnala poi che le **malattie asbesto correlate più riconosciute** nel triennio 2020-2022, con 493 casi l'anno, sono "Tumore maligno di tessuto mesoteliale e dei tessuti molli" (codifica ICD-10 C45-C49, "mesotelioma della pleura" in particolare); seguono le "Altre malattie della pleura" con 349 casi l'anno, le "Malattie polmonari da agenti esterni" con 206 casi l'anno e i "Tumori maligni dell'apparato respiratorio e degli organi intratoracici" con circa 161 riconoscimenti l'anno.

L'indice del documento Inail

Concludiamo rimandando alla lettura integrale del documento Inail "**Le malattie asbesto correlate ? Analisi statistica ? 2025"** e riportandone l'indice.

1. **Le malattie professionali asbesto correlate riconosciute dall'Inail nel quinquennio 2020-2024**
2. **Le rendite Inail di inabilità permanente e a superstiti per malattie professionali asbesto correlate, anni 2020-2024**
3. **Le prestazioni del Fondo vittime dell'amianto ai malati professionali e loro superstiti**
4. **Le prestazioni *una tantum* a favore dei malati di mesotelioma di origine non professionale e dei loro eredi**

RTM

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Inail, Consulenza statistico attuariale, " Le malattie asbesto correlate ? Analisi statistica - 2025", a cura di Daniela Martini (Inail, CSA), coordinamento scientifico di Silvia D'Amario (Inail, CSA), edizione 2025 (formato PDF, 999 kB).

Vai all'area riservata agli abbonati dedicata a " Dati statistici 2025: informazioni sulle malattie asbesto correlate".

Leggi gli altri articoli di PuntoSicuro sui rischi da amianto

Licenza Creative Commons